Codice DB2101
D.D. 9 dicembre 2013, n. 307
Progetto "Telescuola II" (CUP J65I13000070002). Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 125 comma 11 D.Lgs. 163/2006, delle attivita' relative alla realizzazione del Progetto di fruizione a distanza di didattica da parte di bambini con forte disabilita'. Impegno di spesa di Euro 15.500,00 sul cap. 138570/13 (ass. n. 100828) a favore di CSP-Innovazione nelle ICT. CIG ZD90CB7EE8.

Premesso che :
il diritto all'istruzione è un diritto fondamentale dell'individuo costituzionalmente garantito che deve essere assicurato indipendentemente dalle condizioni personali, sociali ed economiche o di qualunque altra natura;
la scuola e l'inclusione scolastica sono temi fondamentali in una società civile e progredita e il diritto allo studio degli alunni con disabilità si realizza, secondo la normativa vigente, attraverso l'integrazione scolastica, che prevede l'obbligo dello Stato di predisporre adeguate misure di sostegno, alle quali concorrono a livello territoriale, con proprie competenze, anche gli Enti Locali e il Servizio Sanitario Nazionale. La comunità scolastica e i servizi locali hanno, pertanto, il compito di "prendere in carico" e di occuparsi della cura educativa e della crescita complessiva degli alunni con disabilità e di garantirne la piena integrazione nelle classi;

per ciascun bambino il diritto all'istruzione è un presupposto essenziale per la sua crescita e futura inclusione nella società: a maggior ragione quando sono presenti difficoltà legate alla salute, tale diritto acquisisce una valenza fondamentale;

la legge italiana incoraggia il percorso dell' inclusione e lo sostiene attraverso un cursus di norme specifiche sulla scuola che, partendo dalla Costituzione italiana, arrivano ai più recenti accordi interministeriali per sostenere il diritto allo studio;
la Legge 104/92 riconosce e tutela la partecipazione alla vita sociale delle persone con disabilità, in particolare in luoghi per essa fondamentali quale la scuola, durante l'infanzia e l'adolescenza;
la Legge n. 68 del 12.03.1999 ha sancito il superamento dell'impostazione strettamente assistenzialistica ed ha evidenziato la centralità della persona disabile;
l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità - il 13 Dicembre 2006 ratificata e resa esecutiva dall'Italia con legge 3 marzo 2009, n. 18 - statuisce all'art. 24 che gli Stati Membri «riconoscono il diritto delle persone con disabilità all'istruzione» e in un incontro del 23 Settembre 2013 ha riaffermato l'urgenza di rafforzare l'inclusione delle persone disabili;

Regione Piemonte con D.G.R. n. 58-12412 del 26.04.2004 ha istituito il Laboratorio di Information and Communication Technologies (ICT) con lo scopo di studiare e sperimentare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di individuarne potenzialità e possibili applicazioni e poterle, così, inserire proficuamente nel contesto del Sistema Informativo Regionale.

Preso atto che tali attività, fin dalla sua istituzione, sono condotte dalla Direzione Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile in collaborazione con CSP - Innovazione nelle ICT, oltre che con CSI-Piemonte, gli Atenei piemontesi, altre pubbliche amministrazioni ed associazioni piemontesi, qualificate aziende ICT;

considerato che il Laboratorio ICT da anni si impegna con progetti relativi alla disabilità, in collaborazione in particolare con CSP - Innovazione nelle ICT e che le esperienze, maturate

all’interno del laboratorio e legate alle sue attività, servono, tra l’altro, alla elaborazione di “modelli tecnologici ed organizzativi”;

Regione Piemonte in linea con i principi nazionali ed internazionali ha riconosciuto la centralità delle persone portatrici di handicap, il loro diritto alla piena autonomia ed ha sviluppato percorsi integrati e politiche concertative non soltanto tra le diverse istituzioni, ma anche con le persone disabili e le loro famiglie;

il Laboratorio ICT, in tale ambito, ha coordinato, con il supporto tecnologico di CSP - Innovazione nelle ICT, un progetto di “scuola virtuale” realizzato nell’Istituto comprensivo di Villafranca d’Asti durante l’a.s. 2012/2013. Tale progetto ha affrontato il tema della fruizione a distanza di didattica da parte di bambini in età scolare con forti disabilità. Utilizzando le sinergie di Scuola, Enti Locali e Servizio Sanitario Nazionale è stata portata “ la classe” a casa di una bambina di sei anni affetta da Sma (Atrofia Muscolare Spinale): malattia che colpisce il sistema nervoso centrale con conseguenze gravi sulle capacità motorie.

Il Laboratorio ICT ha, quindi, accolto uno spunto progettuale atto a costruire un modello operativo sul territorio piemontese e capace di sostenersi e replicarsi in modo autonomo attraverso le sinergie tra gli Enti coinvolti nel processo educativo e assistenziale per bambini con disabilità tali da non poter consentire una fruizione continuativa dell’offerta scolastica presso la scuola, ma che si trovano ad affrontare dinamiche di Telescuola, ovvero trasferimento parziale dell’offerta educativa presso il domicilio.

A seguito dei positivi risultati ottenuti con il progetto “Telescuola”, Regione Piemonte intende realizzare analoga soluzione per un ulteriore caso di bambino affetto da SMA che frequenta il primo anno di scuola elementare nella stessa struttura coinvolta dal primo progetto;

considerato, che CSP da anni lavora per sperimentare soluzioni innovative per la fruizione a distanza di didattica da parte di bambini in età scolare con forti disabilità nell’ambito del Laboratorio ICT, come descritto in premessa;

vista la D.G.R. n. 41- 6244 del 02.08.2013 recante “Indirizzi per la realizzazione di attività ad elevato contenuto innovativo in materia di sviluppo sperimentale e di ricerca industriale nel campo dei sistemi informativi” che contempla, tra l’altro, anche il mantenimento dei Living Labs per l’anno 2013 (laboratori aperti) attivi quali strumenti per lo sviluppo economico e sociale del territorio;

visti il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”.

verificato che CONSIP S.p.A. e la centrale di committenza regionale (S.C.R. S.p.A.) non hanno ad oggi in essere alcuna convenzione per il servizio in oggetto;

preso atto che il costo dei servizi sopra descritti si attesta al di sotto della soglia di € 40.000,00 di cui all’art. 125, comma 11, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

vista la D.G.R. n. 46-5034 del 28/12/2006 e la circolare regionale n. 17131/5 del 29/12/2006 con la quale Regione Piemonte ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisiti in economia, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006;

ritenuto di procedere all'affidamento diretto dei servizi sopra descritti ai sensi dell'art.125, comma 11, secondo periodo, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 330 e seguenti del D.P.R. 207/2010 a favore di CSP - Innovazione nelle ICT s.c.ar.l., con sede in via Nizza, 150, Torino, in virtù dell'esperienza maturata nello sviluppo di soluzioni innovative in questo ambito in collaborazione con il Laboratorio ICT;

vista la nota, prot. n. 6526/DB2101 del 05.12.2013 con la quale il Dirigente responsabile del Settore Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione della Direzione Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile ha richiesto a CSP – Innovazione nelle ICT s.c. a r.l. di formulare la propria offerta, qualora interessato a fornire il servizio in oggetto;

vista la nota di CSP – Innovazione nelle ICT s.c. a r.l. nostro prot. n. 6504 del 06.12.2013 con la quale il medesimo ha espresso la propria disponibilità ad effettuare tale suddetta prestazione, formulando apposita offerta per un importo di € 15.500,00 (importo in regime di esenzione IVA in quanto prestazioni di servizi rese da una società consortile ad un proprio socio ex articolo 10, comma 2, del D.P.R. n. 633 del 1972);

considerata idonea l'offerta tecnico-economica presentata e visti gli esiti positivi dei controlli effettuati sul medesimo operatore economico per la partecipazione alla procedura di cui alla D.D. n. 139 del 07.08.2013, si ritiene di procedere all'affidamento del servizio in oggetto, secondo le modalità riportate nello schema di contratto allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, per l'importo contrattuale di € 15.500,00 (importo in regime di esenzione IVA in quanto prestazioni di servizi rese da una società consortile ad un proprio socio ex articolo 10, comma 2, del D.P.R. n. 633 del 1972);

ritenuto di impegnare tale suddetto importo sul cap. 138570/13 (ass. n. 100828) che presenta la necessaria copertura finanziaria;

vista la D.G.R. n. 27-6643 del 11/11/2013 "Ulteriore assegnazione delle risorse finanziare per l'anno 2013";

considerato il breve periodo disponibile per l'assunzione degli impegni, ai sensi della L.R. 7/2001, e la necessità di provvedere alle dovute verifiche di fattibilità tecnica del progetto e di valutazione dei requisiti specifici del bambino interessato dall'iniziativa in oggetto;

considerata la gravità della malattia e la necessità di intervenire al più presto al fine di evitare rischi di isolamento sociale e garantire il diritto all'istruzione, si dichiara l'urgenza e l'indifferibilità della spesa ai sensi dell'art. 31, comma 8, LR 7/2001;

Con riferimento alle norme sulla tracciabilità dei pagamenti si indica il seguente codice CIG: ZD90CB7EE8.

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti:
il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
la Legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”;
la Legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”;
la Legge regionale 7 maggio 2013, n. 9 “Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015”;
il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

la D.G.R. n. 35-5974 del 17.06.2013: L.R. 7 maggio 2013 n. 9 - seconda assegnazione delle risorse finanziarie e approvazione del piano di assegnazione delle risorse finanziarie per gli anni 2013-2015;

gli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/3013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.”;

la circolare della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013, contenente le prime indicazioni in ordine all’applicazione degli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

la D.G.R. n. 26-6372 del 17.09.2013 “Ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie iscritte sul Bilancio di gestione pluriennale 2013-2015”;

la D.G.R. n. 27-6643 del 11.11.2013 “Ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie per l’anno 2013”;

Tutto ciò premesso,

determina

- di procedere, per le motivazioni esposte in premessa, all’affidamento diretto, ai sensi dell’art. 125 comma 11, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., dell’art. 330 e seguenti del D.P.R. 207/2010 e della D.G.R. n. 46-5034 del 28.12.2006, a CSP – Innovazione nelle ICT s.c.a r.l., con sede in via Nizza, 150, Torino, delle attività relative alla realizzazione del Progetto “Telescuola II“;
- di approvare l’offerta presentata da CSP – Innovazione nelle ICT s.c. a r.l. agli atti del Settore scrivente;.
- di approvare lo schema di contratto, che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di impegnare a favore di CSP – Innovazione nelle ICT s.c.a r.l. l’importo complessivo di € 15.500,00 (importo in regime di esenzione IVA in quanto prestazioni di servizi rese da una società consortile ad un proprio socio ex articolo 10, comma 2, del D.P.R. n. 633 del 1972) sul cap. 138570/13 (ass. n. 100828);
- di dare atto degli esiti positivi dei controlli effettuati sul medesimo operatore economico per la partecipazione alla procedura di cui alla D.D. n. 139 del 07.08.2013.
- di provvedere a liquidare l’importo di € 15.500,00 secondo le modalità di cui all’art. 6 dello schema di contratto allegato;

- di dichiarare il presente impegno di spesa urgente e indifferibile, ai sensi dell'art. 31, comma 8, LR 7/2001, per le considerazioni espresse in premessa;
La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Gabriella Serratrice

Allegato

SCHEMA DI CONTRATTO

PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI RIGUARDANTI IL PROGETTO "TELESCUOLA II" (CUP….).

Importo: **€ 15.500,00** (regime di esenzione IVA, di cui all'art. 10 comma 2 del D.P.R. 633/72)

CIG: **…..**

PREMESSO CHE:

- con determinazione n. …. del …….. è……..;
- …….

QUANTO SOPRA PREMESSO

TRA:

la REGIONE PIEMONTE (C.F. n. 80087670016) rappresentata, ai sensi degli articolo 17 e 18 dalla Legge Regionale 23/2008, da …….. nato/a a …….. il …….., domiciliato/a ai fini del presente atto presso la sede di Regione Piemonte – Piazza Castello n. 165, di seguito denominata la "Committente",

E

La Società consortile a responsabilità limitata - CSP innovazione nelle ICT - (P.I./C.F. _____), con sede in Torino, via Nizza n. 150, rappresentata da _____ , nata/o a _____, il _____, in qualità di _____, di seguito denominato "l'Appaltatore",

di seguito, collettivamente, anche "le parti";

ai sensi dell'art. 11 comma 13 del Dlgs 163/2006 e s.m.i.,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 – PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto e l'Appaltatore dichiara di conoscerle e accettarle.

ART. 2 OGGETTO

Il Committente, affida all'Appaltatore, che accetta, l'esecuzione di un servizio strumentale alla realizzazione del Progetto "Telescuola II" (CUP J65I13000070002) riguardante un progetto di fruizione a distanza di didattica da parte di bambini in età scolare con forte disabilità nell'ambito delle attività coordinate dal Laboratiorio ICT di Regione Piemonte.

ART. 3 – DURATA DEL CONTRATTO

La durata decorre dalla data di sottoscrizione del contratto fino al 31/03/2014.

ART.4 - IMPORTO CONTRATTUALE

L'importo contrattuale complessivo è pari a € 15.500,00 (regime di esenzione IVA, di cui all'art. 10 comma 2 del D.P.R. 633/72).

In ordine al computo degli oneri della sicurezza, trattandosi di servizio intellettuale, non è stato redatto il D.U.V.R.I. (Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze).

ART. 5 – PRESTAZIONI OGGETTO DEL CONTRATTO

Il contratto ha ad oggetto le prestazioni indicate nell'offerta tecnico-economica presentata, allegata al presente contratto per farne parte integrante e sostanziale (ALL A), nella lettera di invito e nella documentazione ivi richiamata in particolare riguardante il Progetto "Telescuola II" (CUP ……) nel cui contesto si inserisce il servizio.
Il servizio deve garantire una frequente interlocuzione con i competenti uffici di Regione Piemonte.

ART. 6 – MODALITA' DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

La Regione Piemonte provvederà a pagare l'appaltatore a seguito della fornitura del servizio e presentazione di regolare fattura e relazioni di avanzamento attività.

Le fatture, unitamente alla documentazione prevista, dovranno essere sottoposte al Direttore dell'esecuzione del contratto di cui all'articolo 8, al fine di acquisire il visto riguardante la corretta esecuzione.

La Regione Piemonte previa acquisizione del modulo di "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà", ai sensi della vigente normativa in materia di tracciabilità dei pagamenti e del D.U.R.C. (Documento unico di regolarità contributiva) presso gli Enti competenti, provvederà, ai sensi del Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 "*Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali*", al pagamento della fattura entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, tramite Bonifico Bancario o Postale.

Nel caso in cui la fattura risulti non regolare o non completa della documentazione obbligatoria o il parere del DEC non sia favorevole o non vengano comunicati i dati e le informazioni previste, i termini di pagamento si intendono sospesi.
La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento all'Appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati indicati al successivo articolo 7.
Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile al Committente, entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori secondo quanto disposto dall'art. 4, comma 1 del citato Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

I pagamenti saranno effettuati presso la …….

Le persone delegate ad operare sul suddetto conto corrente dedicato sono le seguenti:

……..;

ART. 7 - OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ LEGGE 136/2010

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13/08/2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia").
L'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta.
Tutte le comunicazioni previste nel presente articolo sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 445/2000.
La stazione appaltante non esegue alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi.
La stazione appaltante risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.A., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010.

ART. 8 – PENALI

Il Committente, a tutela della qualità del servizio, si riserva di applicare penali in caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali circa: la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'Appaltatore.
Azioni sanzionabili sono:

- inadempienze di carattere temporale: non rispetto dei tempi previsti per l'esecuzione del servizio, mancato rispetto dei tempi di adeguamento alle prescrizioni del Committente;
- inadempienze di carattere qualitativo: mancata o parziale erogazione, o erogazione qualitativamente difforme ai servizi indicati, mancata risposta in forma scritta ai rilievi mossi dal Committente in sede di controllo;
- inadempienze di carattere quantitativo: mancato rispetto degli obiettivi quantitativi indicati;
- inadempienze relative al dovere di riservatezza e non divulgazione.

Nel caso di adempimento non conforme al presente contratto, ai sensi dell'art. 1662 C.C., il Committente, a mezzo di raccomandata A.R., intimerà all'Appaltatore di provvedere, entro il termine perentorio ivi indicato, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali. Le penali saranno applicate a seguito dell'esame delle eventuali contro deduzioni dell'Appaltatore, le quali dovranno pervenire entro 15 giorni dal ricevimento della contestazione. L'ammontare delle singole sanzioni è compreso tra € 250 e il 5% dell'importo contrattuale, rapportato alla gravità dell'inadempienza e all'eventuale recidiva in comportamenti non conformi, secondo il giudizio del Responsabile del procedimento, sentito il D.E.C.

ART. 9 - OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti l'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività previste dal presente contratto e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal suddetto personale a persone e a cose, sia del Committente, che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite.

L'Appaltatore si impegna a mantenere indenne il Committente in relazione a qualsiasi pretesa avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati.

ART. 10 – RISERVATEZZA E NON DIVULGAZIONE

L'Appaltatore ha l'obbligo di non divulgare, comunicare o diffondere le informazioni e i dati dei quali verrà a conoscenza durante l'espletamento del servizio.

L'Appaltatore si impegna a rispettare, nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, tutti i principi, contenuti nelle disposizioni normative vigenti, relativi al trattamento dei dati personali e in particolare quelli contenuti nel D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e a garantire che le informazioni personali, patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere, di cui verrà a conoscenza in conseguenza dei servizi resi, in qualsiasi modo acquisite, vengano considerati riservati e come tali trattati, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.

ART. 11 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Oltre a quanto è genericamente previsto dall'art.1453 C.C. per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione dell'incarico, ai sensi dell'art.1456 C.C., i seguenti casi:

a) apertura di una procedura concorsuale a carico dell'impresa aggiudicataria;
b) messa in liquidazione o altri casi di cessazione di attività del soggetto aggiudicatario;
c) gravi inosservanze delle norme inerenti il versamento degli oneri assicurativi e previdenziali di legge, nonché delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti;
d) interruzione non motivata del servizio;
e) qualora le penali comminate superino il 10% dell'importo contrattuale;

f) divulgazione non autorizzata di dati o informazioni relativi ad utenti, aziende e servizi o loro utilizzo non conforme e, in generale, violazione del dovere di riservatezza;
g) inosservanza del divieto di cessione del contratto;
h) inosservanza delle disposizioni in materia di subappalto.

All'Appaltatore, oltre alla suddetta risoluzione contrattuale, verrà trattenuto il deposito cauzionale; si fa salva la possibilità, da parte del Committente, di richiedere il risarcimento dei danni.

Il provvedimento di risoluzione del contratto sarà oggetto di notificazione all'Appaltatore secondo le vigenti disposizioni di legge.

ART. 12 – CESSIONE E SUBAPPALTO

Le azioni affidate con il presente Contratto non possono essere cedute fatti salvi i casi previsti dalla legge. Non essendo stato previsto in offerta il subappalto lo stesso è da intendersi vietato ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

ART. 13 – CAUZIONE

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni contrattuali, l'Appaltatore ha costituito cauzione definitiva pari al ……..% dell'importo contrattuale, € …….. mediante ……, rilasciata da …….. in data ……...

La fideiussione sarà svincolata secondo quanto previsto dall' art. 113, D.Lgs n. 163/2006.

ART. 14 - SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico dell'Appaltatore le spese di bollo, di registrazione e ogni altra spesa connessa al contratto.

ART. 15 - NORMATIVA APPLICABILE

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente contratto, si rimanda alla legislazione comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici di servizi nonché al Codice Civile e alle altre disposizioni in materia, in quanto compatibili.

ART. 16 - FORO COMPETENTE

Per ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente contratto le parti convengono che il foro competente in via esclusiva sarà quello di Torino.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì

REGIONE PIEMONTE
Il Responsabile del Settore
Gabriella Serratrice

……

CSP-Innovazione nelle ICT

……..